

La felicità

Inizialmente la felicità non sapevo come esprimerla, ma ora sì, raccontandola un po' a modo mio.

La felicità per me è un sentimento speciale! Per qualcun altro invece è una cena con gli amici, un regalo, un viaggio... per me è molto di più.

Ora vi racconto una storia.

In un paese lontano, (ma anche vicino a noi) il grigio era il colore dominante. Grigie erano le case, grigio era il cielo come se il sole si fosse spento, grigi erano prati e alberi, pure gli abitanti erano tutti grigi tanto da uscire di casa senza un bacio, un abbraccio o una carezza alla famiglia, bevevano velocemente un caffè, andavano al lavoro pieno di grigiore anch'esso, guardando per terra non curandosi di ciò che stava loro attorno. Anche i bambini, solitamente sempre felici, erano tristi e cupi, non giocavano con altri bimbi, non ridevano o scherzavano ma stavano davanti a tv o computer per ore e ore soli con sé stessi. Pure gli animali erano tristi e grigi perché i loro padroni li ignoravano per questo si erano dimenticati di scodinzolare o fare le fusa.

Un giorno arrivò una strana signora ad abitare in questo grigio paese. Essa era felice e colorata, completamente diversa da quegli abitanti, infatti vestiva sempre con colori vivaci. Era una signora molto curata, la sua pelle era color pesca, gli occhi azzurri come il cielo, i capelli biondi come il sole quando allegro splende, metteva un rossetto molto colorato. Arrivata nel grigio paese trasformò la casa da grigia a una molto colorata, infatti la dipinse di un bel rosa, le persiane di un bel verde acceso, su tutti i balconi e davanzali mise fiori colorati, anche l'interno della casa divenne un'esplosione di colore che metteva allegria solo a guardarla. Fuori dalla casa mise un grande tappeto con scritto "siete tutti benvenuti". Tutti i giorni la signora andava a passeggio lasciando una scia piena di colori vivaci. Lei salutava tutti con un sorriso anche se nessuno la guardava continuava a sorridere augurando buona giornata. I bambini e gli animali si accorsero di ciò che stava succedendo. Tutti gli animali si mettevano in fila fuori da casa sua per ricevere coccole e tanta attenzione. Come per magia gli animali ricominciarono a scodinzolare e fare le fusa, i bambini non vedevano l'ora che finisse la scuola per andare a casa della signora per giocare con gli animali e con i propri coetanei urlando, ridendo e scherzando. Quando tornavano a casa raccontavano tutto ai loro genitori di ciò che avevano fatto e anche se i genitori non li ascoltavano essi continuavano i loro racconti, ma ciò che era più importante è che non guardavano più la tv o computer ma preferivano passare più tempo a giocare con i loro amici. Pian piano il paese grigio si trasformò, mancavano solo gli adulti. Ma poi anche loro cominciarono a cambiare, dapprima alzando gli sguardi e capire ciò che succedeva intorno a loro, facendosi scappare qualche sorriso nel vedere i bimbi giocare fra di loro.

Poi ricominciarono a parlare, gustando ogni momento della giornata condividendola con il prossimo, salutandolo con un sorriso, tirando su di morale chi è triste e dando una pacca sulla spalla a chi ne ha bisogno.

In somma la signora era riuscita a trasformare il triste paese in un paese sognato da tutti.

Ecco per me la felicità è tutto questo: condivisione, amore, gioia di vivere, serenità di una famiglia che ti ascolta, ti sostiene e ti dà affetto.

La felicità è un dono che non tutti trovano, io essendo fortunata di averla trovata la vorrei condividere con il mondo, soprattutto con le persone che stanno soffrendo in un paese grigio e cupo.

Con questo racconto vorrei che chiunque lo leggesse imparasse a staccarsi dal cellulare e ridere scherzare guardandosi in faccia e ritrovare la gioia di stare assieme e di condividere.

Alla fine di questo racconto la signora colorata e felice lasciò questo paese per andare a portare felicità in un altro paese grigio e triste.

Io credo che ogni paese abbia bisogno di un po' di colore per cancellare il grigio della sofferenza e del dolore. Certo non è così semplice, ma se ognuno di noi imparasse a condividere, a tollerare, a rapportarsi con il prossimo in modo più amorevole sicuramente tutto diventerebbe più semplice, non cancellerebbe sicuramente la sofferenza e il dolore ma aiuterebbe a sopportare meglio.